



Tredici intossicati: a quanto pare per colpa degli allacci abusivi al contatore

## Incendio a Tor Bella Monaca: 350 persone evacuate

L'odore di plastica bruciata, il fumo e la fuga dalle case. Momenti di terrore ieri giovedì 10 luglio nella "torre 3" di largo Mengaroni, a Tor Bella Monaca. A prendere fuoco i contatori elettrici del palazzone popolare, andati in corto circuito, si scoprirà a quanto pare per colpa di allacci abusivi. Alla fine,

350 persone sono state costrette ad uscire di casa e 13 di queste sono rimaste intossicate e portate al Policlinico Tor Vergata per accertamenti. Nessuna di loro sarebbe in pericolo di vita. Sul posto, dei vigili del fuoco che hanno iniziato le operazioni di spegnimento del rogo. Nel mentre sono stati



fatti uscire dai 72 appartamenti della Torre oltre 350 persone rimaste senza casa. Il fumo ha invaso i corridoi e 13 persone sono rimaste intossicate e trasportate in ospedale. Sono giunti a largo Mengaroni anche i carabinieri di Tor Bella Monaca che mantenuto la calma tra gli inquilini.

a pagina 2

## Diciassettenne perde la vita sepolto dalla sabbia



a pagina 3

## Ecomafie: boom di reati su abusivismo edilizio e rifiuti



a pagina 5

## Francis Kaufmann: oggi l'arrivo a Ciampino

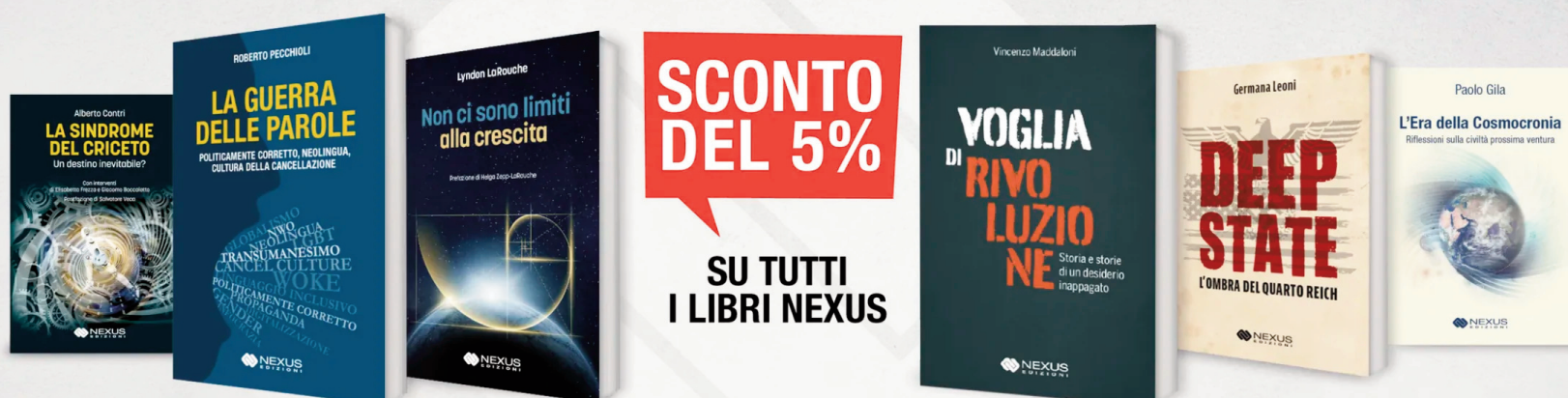
Villa Pamphili: il dna sulla busta che copriva Anastasia appartiene all'americano

Tracce di dna sulla busta che copriva il corpo di Anastasia, la giovane russa trovata morta nel parco di Villa Pamphili. Sui reperti analizzati dalla Polizia scientifica sarebbe stato isolato un profilo genetico maschile per metà riconducibile a Francis Kaufmann, il cittadino americano accusato di aver ucciso la compagna Anastasia Trofimova e la figlia di 11 mesi Andromeda per poi fuggire in Grecia. Il presunto killer oggi 11 luglio



è partito su un volo diretto all'aeroporto di Ciampino dove arriverà intorno alle 12 scortato dalla polizia di Stato e dal personale dello Scip (servizio internazionale per la cooperazione di Polizia). Comparando il dna di Andromeda, le analisi avrebbero consentito agli investigatori di isolare un profilo genetico che corrisponderebbe per metà a quello della piccola, figlia dell'americano.

a pagina 4



Tredici intossicati: a quanto pare per colpa degli allacci abusivi al contatore

## Incendio a Tor Bella Monaca: 350 evacuati

Non sono mancati momenti di tensione tra coloro i quali volevano rientrare, con l'incendio ancora in corso, nelle rispettive abitazioni per recuperare oggetti. Sul posto anche polizia, polizia locale e diverse ambulanze. Sono intervenuti anche il presidente del VI municipio, Nicola Franco, e il consigliere Emenuale Licopodio. Il minisindaco, "armato" di megafono, ha cercato anche lui di calmare gli animi. Dopo qualche tempo, la situazione si è normalizzata. Secondo una prima analisi, il rogo sarebbe stato scatenato da un corto circuito causato dagli allacci abusivi ai contatori. Un qualcosa che non è una novità per il quartiere. Tanti residenti di Tor Bella Monaca ricordano l'incubo dell'aprile 2024, quando ci fu un incendio nel locale contatori di via Santa Rita da Cascia. Nella giornata odierna tecnici inca-



ricati inizieranno i lavori di ripristino ma, al momento, non è possibile stabilire tempistiche certe per far tornare la corrente negli appartamenti. Le famiglie della palazzina sono rimaste, di fatto, senza casa. Con il rogo, infatti, i quadri elettrici si sono sciolti e le abitazioni

sono rimaste senza energia mentre altre sono state dichiarate parzialmente inagibili. Sono state allestite delle brande nella palestra della scuola di via Acquaroni, per dare un primo alloggio e ristoro a chi non poteva rientrare nella propria abitazione.

L'assessore: "Gli appartamenti in buone condizioni, ma criticità per luce e acqua"

## Tor Bella Monaca: le parole di Zevi

La giornata di oggi ha visto, alle ore 7, l'inizio dei lavori di messa in sicurezza della Torre 1 di Largo Mengaroni, a Tor Bella Monaca, composta da 72 appartamenti e colpita ieri da un grave incendio. L'incendio, divampato intorno alle 19 nel pomeriggio di ieri, nel tardo pomeriggio sembrerebbe essere partito dagli allacci abusivi al contatore: 350 persone sono state evacuate e 13 sono gli intossicati. Diverse abitazioni sono state dichiarate inagibili e alcuni inquilini hanno passato la notte nella palestra della scuola di via Acquaroni. L'incendio è stato poi domato e le famiglie sono rimaste senza casa. ora, infatti, resta prioritario garantire il rientro in sicurezza negli appartamenti. I quadri elettrici si sono praticamente sciolti, le case sono senza energia, alcune sono state dichia-



rate inagibili. Massima l'attenzione rivolta alle famiglie coinvolte: quest'ultime hanno ricevuto assistenza immediata da parte dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile, delle Forze dell'Ordine, dal VI Municipio e dal suo Presidente Nicola Franco. Le operazioni proseguiranno con le prove di carico e con la bonifica delle aree interessate. "Dalle prime verifiche, gli appartamenti risultano in buone condizioni, ma si registrano

criticità legate alla riattivazione delle utenze, in particolare luce e acqua. Se sarà necessario, saranno messi a disposizione spazi idonei e adeguati per ospitare le famiglie per tutto il tempo utile al ripristino delle condizioni di vivibilità. La priorità resta garantire il rientro in sicurezza nei propri appartamenti nel più breve tempo possibile" spiega l'Assessore al Patrimonio e alle Politiche Abitative, Tobia Zevi.

Era rimasta intrappolata a casa tra il fumo e le fiamme di un incendio

## Ciampino: Carabinieri salvano anziana

Momenti di paura a Ciampino per una anziana rimasta intrappolata a casa tra il fumo e le fiamme di un incendio. La donna 89enne con difficoltà a muoversi ha iniziato ad urlare disperata. Grida d'aiuto sentite fortunatamente da una pattuglia dei carabinieri che sono riusciti in breve a individuare la villetta e a portare in salvo la pensionata ormai avvolta nel fumo. La donna è stata poi trasportata in ospedale d'urgenza per intossicazione, ma non è in pericolo di vita. L'incendio è divampato intorno alle 12.30 di oggi 11 luglio in una villetta a schiera su 3 livelli che si trova in via Lucrezia Romana, zona di Ciampino non distante dall'aeroporto. Al momento le cause sono in corso di accertamento, ma secondo i primi accertamenti il rogo sarebbe partito nel salone da un corto circuito. In poco tempo le fiamme hanno avvolto e distrutto il mobilio presente nella sala, iniziando



ad attecchire anche nella stanza accanto: la cucina dove si trovava la proprietaria 89enne pensionata, vedova, sola in casa e con mobilità ridotta. Sul posto sono intervenuti per primi i carabinieri della Tenenza di Ciampino, che erano impiegati in servizio di controllo del territorio. I militari infatti sentite le urla dell'anziana provenienti dall'interno dell'immobile, hanno sfondato la porta finestra della cucina

e sono riusciti a portarla in salvo, prendendola in braccio e portandola fuori dalla villetta. La donna è stata subito soccorsa e trasportata dal personale del 118, per intossicazione in codice rosso, presso l'Ospedale Umberto I di Roma, per fortuna non in pericolo di vita. Sul posto i vigili del fuoco di Frascati che hanno domato le fiamme e messo in sicurezza l'area.

Fiamme e fumo fino al Gra: i soccorritori hanno tratto in salvo una donna

## Cinecittà Est: esplose bombole Gpl

Fiamme e fumo fino al Gra, poi due bombole gpl esplose. Critico incendio oggi a Roma nella zona di Cinecittà Est, dove i soccorritori hanno tratto in salvo una donna intrappolata dal fumo in una delle baracche trovate nell'area all'altezza del Raccordo uscita Romanina. Sul posto i vigili del fuoco, con due autopompe (Aps 12 A e 3 A) e un'autobotte, alcuni moduli della protezione civile e i carabinieri. L'intervento è scattato intorno alle 12.30 di oggi, venerdì 11 luglio, in via Libero Leonardini, nel quadrante est della Capitale, in prossimità del Grande Raccordo Anulare. Secondo quanto riferito, le fiamme sono partite da una baracca per poi coinvolgere altre strutture di fortuna e quindi propagarsi rapidamente verso il Raccordo. Il fuoco ha poi raggiunto le barriere antiruggine del Gra, all'altezza Romanina, che hanno iniziato a bruciare facendo alzare in cielo un colonna di fumo



nero visibile a distanza. Il denso fumo dell'incendio ha intrappolato dentro una baracca una donna di circa 60 anni che è stata tratta in salvo dai caschi rossi intervenuti. Durante l'operazione di spegnimento sono inoltre esplose due bombole di gpl: lo scoppio, fortunatamente, non ha coinvolto nessuna persona. A causa dell'incendio divampato fuori dalla sede stradale, Anas informa che dalle 13 circa "sul Grande Raccordo Anulare di Roma, traffico bloccato lungo la complanare all'altezza dell'uscita Romanina in carreggiata interna, km 39,600. Sul posto sono

intervenute le squadre dei Vigili del Fuoco, Anas e delle Forze dell'Ordine per la gestione della viabilità, al fine di consentire il ripristino della normale viabilità nel più breve tempo possibile". È iniziato invece alle ore 10.30 di questa mattina l'intervento dei Vigili del fuoco di Civitavecchia per un vasto incendio di sterpaglie nella zona di via Braccianese Claudia e il cavalcavia di via Tirso. Gli uomini della Bonifazi giunti sul posto con l'equipaggio della 17A e l'autobotte AB17 hanno immediatamente iniziato l'operazione di spegnimento in modo da preservare le abitazioni vicine. Il fronte di fuoco, complice anche il vento si è spostato lungo il costone che costeggia l'autostrada, ma è stato subito contenuto dai caschi rossi. La velocità di esecuzione ha evitato danni maggiori per coltivazioni, abitazioni e traffico autostradale. Non si sono registrati feriti.

**ViviRoma.tv**  
IL PORTALE DI ROMA

**WAYAP**  
Comunicare ci cambia

**AL.BA.PROMO**  
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ

**SORADIS**  
S.r.l. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE

**SERVITIA**  
COMMUNICATION.it  
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI

**wagamama**

**newtuscia.it**  
ITALIA

**SAFEGI**

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

**DORMIRE**  
MATERASSI Filore DAL 1946

**Angelucci**  
ITALIA

**STUDIO LEGALE MASSAFRA**  
WWW.STUDIOLEGALEMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

A prendere fuoco sterpaglie e balle di fieno. Le fiamme hanno minacciato un'abitazione

## Pomezia: incendio in via di Valle Caia



È scoppiato intorno alle 12 di venerdì 11 luglio l'ennesimo vasto incendio nella provincia di Roma. Il rogo ha interessato la zona di campagna in via di Valle Caia, strada che collega Pomezia con Albano Laziale e i Castelli Romani. A prendere fuoco sterpaglie e balle di fieno. Le fiamme hanno minacciato da vicino anche un'abitazione. Per

gestire l'incendio, sul posto sono intervenuti tempestivamente i Vigili del Fuoco, con diverse autobotti, mezzi autoprotettori e squadre da Pomezia e dai Castelli Romani. La Polizia Locale, invece, ha gestito la viabilità, con deviazioni e rallentamenti, per consentire le operazioni in sicurezza. Via di Valle Caia è stata interdetta al

traffico dall'imbocco di via Laurentina fino a poco prima dell'incrocio con via Ardeatina. Disagi si sono registrati tra gli automobilisti, invitati a percorrere vie alternative. L'incendio, alimentato dal vento e dal caldo, potrebbe essersi originato in modo accidentale, ma le cause verranno accertate nei prossimi giorni.

La tragedia si è consumata nel pomeriggio di giovedì a Montalto Di Castro

## 17enne perde la vita sepolto dalla sabbia



Un 17enne romano è deceduto dopo essere rimasto sepolto sotto la sabbia, inghiottito dalla buca che aveva scavato. La tragedia si è consumata nel pomeriggio di giovedì 10 luglio a Montalto di Castro (Viterbo), nei pressi del camping California. Come riportato, tra gli altri, anche da ViterboToday, tutto è capitato verso le 15. Stando a una prima ricostruzione,

il giovane era col padre e i due fratellini più piccoli. A un certo punto, avrebbe scavato una buca profonda quasi un metro e mezzo. Poi, si è introdotto all'interno. Ma le pareti sabbiose avrebbero ceduto, seppellendolo. Il padre al momento si trovava a riposare: ha lanciato l'allarme quando non ha visto più il figlio. I fratellini, che in un primo momento avevano giocato

con lui, si erano allontanati. Le ricerche si sono concluse nel modo più tragico, con il ritrovamento del corpo del 17enne sotto la sabbia. Sul posto, i soccorritori del 118, giunti anche con un'eliambulanza, oltre ai carabinieri e alla polizia locale. Vani i tentativi di rianimazione. La salma è stata messa a disposizione dei magistrati della procura di Civitavecchia.

L'agente era in servizio per le chiusure stradali per la Conferenza alla Nuvola

## Vigile investito all'Eur: grave 63enne

Un agente della Polizia locale del IX Gruppo Eur in servizio è stato investito da un'automobile Kia Venga guidata da un 20enne romano mentre si trovava con la pattuglia in viale dell'Oceano Atlantico, all'altezza di via Cesare Pavese per le chiusure stradali che stanno impegnando da ieri vari gruppi della locale per la viabilità nell'area e sul perimetro di sicurezza blindato per la Conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina in corso da ieri alla Nuvola. L'agente di 63 anni è stato trasportato dal personale dell'Ares 118 in codice rosso all'ospedale Sant'Eugenio per trauma cranico commotivo. Soccorso anche il 20enne al volante della Kia Venga portato al Campus Biomedico per agitazione e stato di shock. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente. Sul posto per i rilievi i carabinieri del nucleo radiomobile di Roma, sezione infortunistica. Secondo quanto



emerso dai primi accertamenti durante una manovra l'auto avrebbe colpito l'agente che nell'incidente è caduto a terra sbattendo la testa. Prima però avrebbe sbattuto sul parabrezza dell'auto danneggiandolo nell'urto. Il 63enne è stato soccorso e cosciente è stato trasportato in ospedale con una ferita lacero contusa alla testa. L'agente ricoverato al Sant'Eugenio al momento sarebbe sveglio ma in stato confusionale, come hanno fatto sapere i familiari ai colleghi preoccupati. Sull'episodio è intervenuto il Sulpl (Sindacato Unitario Lavoratori Polizia Locale) che in una nota del segretario romano Marco Milani, punta l'indice sulla mancanza di tutele per i lavoratori della Polizia Locale:

"Nonostante le promesse e le chiacchiere delle varie amministrazioni centrali e periferiche, le Polizie Locali restano prive delle tutele spettanti ai loro colleghi delle altre forze dell'ordine. Paradossalmente al nostro personale quotidianamente esposto a smog, incidenti stradali, aggressioni ed agenti atmosferici non è nemmeno riconosciuta la categoria a rischio". "Invitiamo i politici sempre pronti a pronunciare frasi di circostanza, come nel caso in cui il nostro collega Daniele Virgili perse addirittura una gamba, - sottolinea Milani - a mettere da parte le chiacchiere ed attivarsi per una legge di riforma che veda il riconoscimento della categoria, come forza di Polizia, sebbene ad ordinamento locale, anziché lasciarci un contratto da impiegati amministrativi degli enti locali, oltretutto scaduto da due trienni".

Droga, armi e sgomberi: maxi operazione ad Ostia. Spaccio e sigilli violati al Village

## Trovato arsenale in zona piazza Gasparri

L'elicottero sui tetti dei palazzi di Ostia per supervisionare una maxi operazione di controllo dei carabinieri che ha passato al setaccio spiagge libere, edifici occupati e le piazze di spaccio. Con servizi mirati che in una sola giornata hanno portato all'arresto di 4 persone. In manette è finita una romana 59enne trovata in zona piazza Gasparri con in casa un arsenale di armi e droga. Arrestati inoltre due fratelli moldavi ricercati per violenza sessuale su minore nel loro paese. I Carabinieri della Compagnia di Ostia sono entrati in azione lo scorso 9 luglio con mirate attività di polizia giudiziaria, rafforzando i controlli sia nelle zone di maggior degrado urbano che su tutto il litorale. Il bilancio è di 4 persone arrestate, 10 denunciate alla Procura della Repubblica e 8 sanzionate in via amministrativa per occupazione. Nel corso di un servizio di osservazione antidroga i Carabinieri hanno sorpreso e arrestato una donna romana di 59 anni, gravemente indiziata dei reati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione clandestina di armi e relativo munizionamento. La 59enne domiciliata in un appartamento in zona piazza Gasparri, è stata trovata in possesso di un arsenale di armi e droga. In casa aveva una pistola calibro 9 con matricola abrasa, una pistola calibro 9 con silenziatore inserito e matricola abrasa, una pistola revolver con matricola ribattuta, tre caricatori con 6 proiettili calibro 380 e 83 proiettili di vario calibro, oltre a 10 panetti di hashish, dal peso complessivo di 1 kg e 53 involucri della stessa sostanza. Scattate le manette la donna è stata portata presso il carcere femminile di Rebibbia. La serrata attività di controllo del territorio, ha anche permesso ai Carabinieri della Sezione Radiomobile di Ostia, di rintracciare in via dell'Idroscalo, due fratelli moldavi di 28 e 23

anni, entrambi con precedenti, destinatari di un mandato di cattura internazionale, emesso dalle Autorità moldave, poiché ritenuti responsabili entrambi di "violenza sessuale su minore degli anni 16" nel 2019, nel loro Paese, per cui dovranno scontare rispettivamente una pena detentiva di 6 e 13 anni. Poco dopo invece, un romano di 63 anni, è stato arrestato dai Carabinieri è sottoposto agli arresti domiciliari, in ottemperanza dell'ordinanza di esecuzione pena, emessa dall'Ufficio di Sorveglianza di Reggio Emilia. Lo stesso, dovrà scontare la pena di 4 mesi, per il reato di porto abusivo di armi od oggetti atti ad offendere. Nel corso delle verifiche, i militari hanno denunciato 5 persone, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e 4 per violazioni e rimozione di sigilli ed invasione di terreni ed edifici, per essere entrati nello stabilimento confiscato "Faber Village".



Villa Pamphili: il dna sulla busta che copriva Anastasia appartiene all'americano

# Francis Kaufmann: oggi l'arrivo a Ciampino



A dare notizia il Messaggero che parla di tracce biologiche miste "saliva e sangue". Un elemento che se fosse riscontrato costituirebbe una prova che aggraverebbe la posizione di Kaufmann. È partito questa mattina il volo che porterà Francis Kaufmann in Italia. Al 46enne americano, al suo arrivo all'aeroporto di Ciampino, gli verrà

notificata l'ordinanza di arresto ed entro 5 giorni il gip fisserà l'interrogatorio di garanzia. L'uomo che in Grecia si è avvalso della facoltà di non rispondere, dovrà quindi nominare un legale italiano. Per accertare la paternità della bambina uccisa, nell'ambito dell'inchiesta coordinata dal procuratore aggiunto di Roma Giuseppe Cascini e

dal pm Antonio Verdi, verrà prelevato il Dna di Kaufmann. Si attendono intanto i risultati degli esami istologici sul corpo di Anastasia disposti dalla procura in seguito all'autopsia eseguita per chiarire le cause del decesso. Fra le ipotesi quella che la donna, nata a Omsk, in Siberia, sia stata soffocata.

Gli specialisti non hanno riscontrato alcuna condizione sanitaria che ne giustificasse il ricovero

# Tor Vergata: Kaufmann visitato e dimesso

Francis Kaufmann, il 46enne statunitense accusato dell'atroce duplice omicidio della compagna Anastasia Trofimova e della figlioletta di undici mesi Andromeda, è stato dimesso dai medici dell'ospedale Tor Vergata, dove era stato sottoposto ad accertamenti clinici. Gli specialisti non hanno riscontrato alcuna condizione sanitaria che ne giustificasse il ricovero, aprendo così la strada al suo trasferimento in carcere. L'uomo, arrestato dopo il ritrovamento dei corpi senza vita della donna e della bambina nei pressi di Villa Pamphili, a Roma, sarà ora condotto prima al commissariato di Ciampino per completare le formalità legate alla notifica dell'arresto. Subito dopo, le forze dell'ordine procederanno al trasferimento presso una struttura detentiva, dove l'indagato sarà messo a disposizione



della magistratura. Kaufmann è al centro di una delle vicende di cronaca più sconvolgenti degli ultimi tempi: secondo quanto emerso dalle prime indagini, l'uomo avrebbe compiuto il duplice omicidio all'interno del parco, dove la giovane compagna e la piccola erano state viste per l'ultima volta. La dinamica dei fatti e il movente restano ancora da chiarire nei dettagli, ma la Procura di Roma ha già

formalizzato l'accusa di duplice omicidio volontario. Il caso ha suscitato profonda indignazione nell'opinione pubblica e un forte impatto emotivo anche tra gli inquirenti, che stanno continuando a raccogliere elementi utili a ricostruire l'intera vicenda. Con le dimissioni ospedaliere, la fase di custodia cautelare in carcere potrà ora prendere avvio, mentre si attendono le prossime mosse dell'autorità giudiziaria.

Una lite con accoltellamento tra senza fissa dimora e una rissa tra stranieri

# Far West a piazza Vittorio, all'Esquilino

Mattinata di sangue all'Esquilino dove in sequenza c'è stata una lite con accoltellamento tra senza fissa dimora e poi una rissa tra stranieri. In entrambi i casi ci sono stati dei feriti, il più grave un senegalese colpito al braccio da un fendente che potrebbe avergli reciso le vene. I carabinieri lo hanno infatti trovato riverso in una pozza di sangue, e hanno attivato subito i soccorsi per il trasporto d'urgenza in ospedale dove è ricoverato in gravi condizioni. Poche ore più tardi sono stati invece gli agenti della Polizia locale a interrompere una rissa nei giardini di Piazza Vittorio tra due cittadini somali, entrambi trasportati in ospedale ed uno originario del Gambia. Il primo episodio di violenza alle 9.30 di oggi 11 luglio in zona piazza Pepe, a poca distanza dalla stazione Termini e dal mercato rionale. Qui il nucleo carabinieri Roma piazza Dante ha trovato un uomo ferito ad un braccio in una



pozza di sangue. Dai primi accertamenti svolti sul posto, si tratterebbe di una lite tra senza fissa dimora finita con l'aggressione del senegalese che ha perso molto sangue e probabilmente sarà sottoposto a intervento chirurgico all'ospedale San Giovanni dove è ricoverato. I militari hanno raccolto diverse testimonianze nella zona dell'aggressione, riuscendo ad avere informazioni utili anche per individuare l'autore dell'accoltellamento che si è allontanato subito dopo la lite. Sono in corso le ricerche del presunto ag-

gressore. Poche ore più tardi, nei giardini Calipari di Piazza Vittorio Emanuele II, tre uomini hanno dato il via ad una rissa, fermata dai caschi bianchi della U.O. Sicurezza Pubblica Emergenziale di Roma Capitale. Coinvolti nella rissa due cittadini somali, feriti e portati in ospedale ed uno del Gambia. Alla base dell'aggressione da parte del cittadino gambiano, vi sarebbe una rivendicazione sulla "proprietà" della piazza di spaccio. Stando almeno alle dichiarazioni rilasciate dai feriti, sulle quali indaga la Polizia Locale.

Il viaggio inaugurale era previsto per il 30 giugno ma ci sono i problemi tecnici

# L'Archeotram ancora non parte



Doveva entrare in servizio il 30 giugno ma, on c'è stato ancora il varo. Si tratta dell'Archeotram, la nuova "linea 7" della rete tranviaria di Roma. Si era parlato di tutto già il 9 giugno scorso, in merito alla presentazione del progetto di riqualificazione del Parco del Celio, all'interno del progetto Carme. Tra gli interventi l'Archeotram che avrebbe viaggiato su un prato al-

l'interno dell'area verde. Inizialmente, la linea 7 doveva fare il suo esordio a Pasqua, poi i primi di luglio. Problemi tecnici, però, stanno continuando a posticipare l'inizio delle corse. Le criticità non sono tano economiche (i tram viaggeranno su binari già esistenti) quanto quelli legati dalle banchine delle fermate e al reperimento dei mezzi da mettere in servizio. Ad oggi

non è dato sapere quando l'Archeotram entrerà in servizio. Troppe volte sono stati fatti annunci poi disattesi. Per questo, ora, c'è maggiore cautela ed è forte la sensazione che che la fase sperimentale del progetto sia stata rimandata a dopo l'estate. Del resto, parliamo di una linea della quale si discute dal 1994 e che, da allora, non è ancora riuscita a vedere la luce.

|  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

Il report di Legambiente lancia un quadro fosco per la regione: crescono i reati ambientali del 20,5 per cento, Roma la provincia con più illeciti

# Ecomafie, rapporto 2025: boom di reati su abusivismo edilizio e rifiuti

Nel Lazio crescono i reati ambientali del 20,5 per cento: 2.654 in un anno, 7,2 al giorno, uno ogni tre ore mezzo. Tra le province, Roma è quella con più illeciti: 1021. Sono i numeri indicati da Legambiente, che ha presentato la nuova edizione del rapporto Ecomafia 2025, con la pubblicazione dei reati raccolti dalle forze dell'ordine su questa tema nei dodici mesi precedenti. Un aumento dei reati nel ciclo illegale dei rifiuti del +33,5 per cento e in quelli del cemento illegale (+6,7 per cento). Nel Lazio il quadro è risultato drammatico, sia per reati commessi (2.654, erano 2.200 nell'edizione precedente) sia per la classifica regionale, che ha visto salire il Lazio dal 6° al 5° posto. Sono ammontate a 2.593 le persone denunciate. Trenta sono risultati gli arresti, 593 i sequestri. Sul versante delle province, Roma è quella con più

reati - quarta provincia in Italia - seguita nel Lazio da Latina con 613 reati. Anche in questo caso la situazione è peggiorata: la provincia pontina è salita per numero di reati (erano 485 2 anni fa, 588 l'anno scorso), raggiungendo l'11esima posizione (risultava sedicesima due anni fa e dodicesima lo scorso anno). A seguire, troviamo le province di Viterbo (200 reati ambientali), Frosinone (216), Rieti (140). Per Roberto Scacchi, presidente di Legambiente Lazio, "l'ecomafia è una piaga in aumento nel Lazio, con numeri legati allo smaltimento dei rifiuti e all'abusivismo edilizio che tornano a crescere. Siamo di fronte a un fenomeno che, in particolar modo nelle province di Roma e Latina, aumenta di impatto, con discariche abusive o cemento illegale che fanno del Lazio la peggior regione dopo le quattro a tradizionale presenza

mafiosa". Secondo Scacchi, per fermare gli eco-reati nel ciclo dei rifiuti "bisogna costruire una gestione virtuosa fatta di una raccolta sana e impianti diffusi ovunque per la trasformazione delle frazioni differenziate in materia prima seconda. Per rallentare la tenaglia del cemento illegale, invece, oltre all'impegno incessante delle forze dell'ordine che non possiamo che tornare a ringraziare, bisogna evitare in primo luogo ogni proposta di legge - ha specificato - che presupponga possibili deregolamentazioni, sanatorie e condoni come invece sta continuando a fare la Regione Lazio, ai quali corrisponde un aumento dei reati, in attesa di presunti salvagenti legislativi regionali". Sul ciclo dei rifiuti, i reati sono stati 848, "numero - hanno sottolineato da Legambiente - che fa della regione la quarta in Italia,



(erano 635 lo scorso anno e il Lazio era in quinta posizione), ai quali si aggiungono 1.070 denunce, 16 arresti, 295 sequestri, 519 illeciti amministrativi e 552 sanzioni amministrative". Quarta peggior provincia è quella di Roma con 300 reati, "undicesima

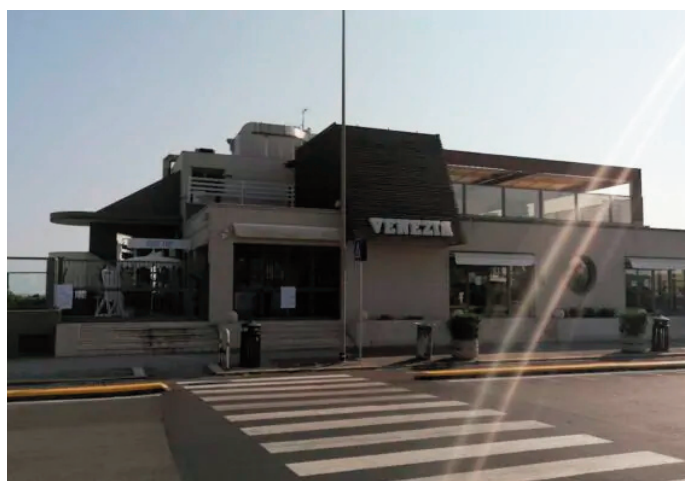
Latina con 219, poi Frosinone (99), Viterbo (79), Rieti (42)". I reati contro gli animali. Infine, l'ultimo punto di analisi ha riguardato i reati contro gli animali, che nel Lazio sono stati 417. Un dato, hanno specificato da Legambiente, "in continuità ri-

spetto allo scorso anno". Sono state 376 le denunce, 2 gli arresti e 138 i sequestri. Nella città metropolitana di Roma "i reati contro la fauna sono stati 282 (quarta peggior provincia italiana), 86 a Latina, 16 a Viterbo, 17 a Rieti e 16 a Frosinone".

Ruggero Barbadoro: "Due tre giorni per i lavori, poi sopralluogo"

## Ostia, al Venezia via i sigilli per i lavori

Via i sigilli al Venezia per i lavori di ripristino. Sospensione temporanea del sequestro dello stabilimento balneare ad Ostia che comunque resta chiuso al pubblico. Secondo quanto si apprende da questa mattina nello storico lido di lungomare Vespucci potranno entrare gli operai incaricati di fare i lavori per rimuovere i presunti abusi contestati dalla magistratura. Si tratterebbe di difformità edilizie, come porte e finestre. Una volta ripristinato lo stato dei luoghi come da progetto, dovrebbe scattare un nuovo sopralluogo e una nuova verifica nello stabilimento. Sarà quindi l'autorità giudiziaria a valutare se le variazioni apportate sono conformi con le carte. Se così fosse, la speranza del gestore de Il Venezia, Ruggero Barbadoro, presidente nel Lazio del Fiba, federazione imprese balneari, è di poter riaprire le porte ai bagnanti e ai lavoratori per riprendere le attività e concludere la



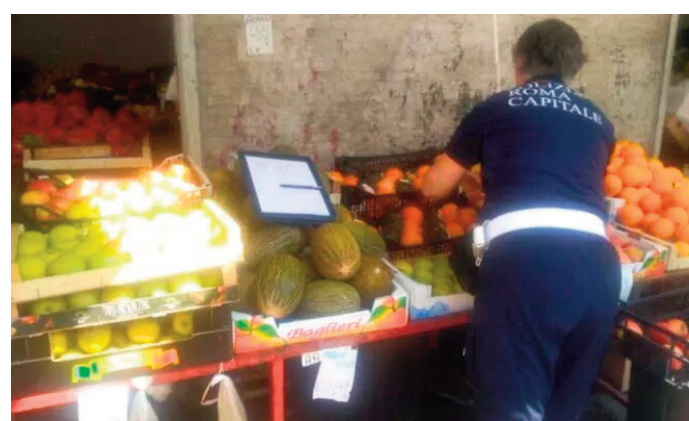
stagione. Secondo Barbadoro i lavori saranno rapidi "due o tre giorni" quindi ci sarà un nuovo sopralluogo, simile a quello avvenuto oggi alla presenza tra gli altri dei finanziari e degli agenti della Polizia locale. Si tratterebbe quindi di opere di facile rimozione, "non cubatura" sottolinea il gestore che dai primi di giugno si trova con lo stabilimento chiuso. A fine lavori sarà comunque la magistratura a valutare lo stato dell'arte. Tutto corretto per Barbadoro che

però sottolinea una tempistica che ha creato disagio a clienti e lavoratori. "Si poteva fare prima, invece il sequestro è arrivato all'inizio della stagione balneare - ribadisce Barbadoro che aveva già dichiarato: "Chiudere uno stabilimento non danneggia solo l'immagine del territorio, ma lascia a casa, nel mio caso, 40 lavoratori. Senza contare il disagio per quanti hanno ormai già pagato l'affitto delle cabine per l'intera stagione".

Oltre al sequestro dei prodotti ortofrutticoli, sanzioni per seimila euro

## 2 tonnellate di frutta e verdura sequestrate

È di oltre 2 tonnellate il quantitativo complessivo di frutta e verdura sequestrato a Roma in zona Ottavia nel corso di una mirata operazione condotta dagli agenti del XIV Gruppo Monte Mario e della Polizia locale, impegnati nei giorni scorsi in un'attività di controllo straordinario nella zona a nord-ovest della città. L'intervento rientra nell'ambito di un più ampio piano di monitoraggio del territorio della della Polizia Locale di Roma Capitale, finalizzato a garantire il rispetto delle normative nel settore commerciale e a contrastare le forme di abusivismo e degrado urbano che compromettono la sicurezza e la qualità della vita nei quartieri periferici. Durante i controlli, le pattuglie hanno accertato numerose irregolarità, tra cui: occupazione abusiva di suolo pubblico, esposizione e vendita di prodotti privi di autorizzazioni, utilizzo di sacchetti di plastica non conformi alla



normativa ambientale vigente, pubblicità commerciale non autorizzata. L'attività ispettiva si è conclusa con il sequestro dei prodotti ortofrutticoli - molti dei quali ancora in buono stato - e con la redazione di verbali per un ammontare complessivo di circa 6mila euro di sanzioni amministrative. Nonostante la merce fosse altamente deperibile, è stato possibile evitare sprechi: in accordo con le disposizioni previste per i sequestri alimentari, tutta la frutta e verdura recuperata è stata donata a enti e strutture del ter-

ritorio impegnati in attività benefiche. Come mense sociali e associazioni che operano nel sostegno a persone e famiglie in difficoltà. Un gesto concreto che, oltre a ripristinare la legalità, ha consentito di trasformare il controllo in un'azione solidale, rafforzando il legame tra istituzioni e comunità locale. I caschi bianchi proseguiranno le attività di controllo, nell'ottica di tutelare il decoro urbano e promuovere comportamenti improntati alla legalità e al rispetto delle regole.



“La posta in gioco non è soltanto il mantenimento dei posti di lavoro, ma l’esistenza stessa di una realtà produttiva di rilievo per il tessuto economico e sociale del territorio”

## Crik Crok Pomezia: cassa integrazione bloccata, futuro incerto per 100 lavoratori

Situazione critica nello stabilimento Crik Crok di Pomezia: produzione rallentata, ammortizzatori sociali non erogati e rischio chiusura imminente. La presentazione di una nuova richiesta di concordato preventivo alimenta le preoccupazioni delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori. La fabbrica, attiva dal 1949, rappresenta un presidio industriale storico nel Lazio. I sindacati denunciano una totale assenza di certezze sulle prospettive aziendali e chiedono il pagamento immediato della Cigs. Sullo sfondo, la speranza di un rilancio passa dalla valutazione del piano di ristrutturazione e dall’arrivo di un potenziale investitore. Lo storico impianto produttivo Crik Crok di Pomezia, alle porte di Roma, sta affrontando una fase di grave difficoltà economica e gestionale. Attiva fin dal

1949, la fabbrica specializzata nella produzione di snack salati – in particolare patatine – si trova attualmente in condizioni operative drasticamente ridotte. Le linee produttive funzionano in maniera discontinua e le giornate di attività si sono notevolmente diradate. A peggiorare la situazione, si registra il mancato pagamento della cassa integrazione straordinaria (Cigs), misura essenziale per garantire un minimo sostegno al reddito dei circa cento dipendenti attualmente impiegati presso lo stabilimento situato lungo la via Pontina. Secondo quanto riportato dalle sigle sindacali territoriali, l’azienda non avrebbe finora erogato gli ammortizzatori sociali ai lavoratori interessati, aggravando le condizioni economiche delle famiglie coinvolte. Gli operatori del settore sottolineano



l’urgenza di un intervento da parte dell’Inps e delle istituzioni locali, al fine di sbloccare la situazione e tutelare i diritti dei dipendenti coinvolti. La tensione è ulteriormente salita in seguito alla recente presentazione, da parte della proprietà, di una seconda istanza di concordato preventivo presso il tribunale di Velletri. Tale procedura consensuale mira a trovare una soluzione alla complessa situazione debitoria dell’azienda, aprendo potenzialmente le porte all’ingresso di un nuovo

investitore. Tuttavia, l’assenza di un piano industriale pubblico e di una strategia definita per il rilancio alimenta le incertezze sia tra i lavoratori sia tra le organizzazioni sindacali. Il precedente tentativo di rilancio dell’azienda, avviato nel 2017 con l’arrivo della nuova proprietà guidata dall’imprenditrice Francesca Ossani – già attiva nel settore dell’hotellerie – non ha prodotto gli effetti sperati. Nonostante le dichiarazioni ottimistiche rilasciate nel dicembre 2023 durante un evento

con la presenza del Ministro dell’Agricoltura, gli obiettivi di espansione sui mercati internazionali e di consolidamento della produzione non sono stati raggiunti. Le principali sigle sindacali – Cgil, Cisl e Uil – hanno lanciato l’allarme, denunciando apertamente una situazione ormai critica. “La posta in gioco – spiegano – non è soltanto il mantenimento dei posti di lavoro, ma l’esistenza stessa di una realtà produttiva di rilievo per il tessuto economico e sociale del territorio”. I rappresentanti dei lavoratori rivendicano il pagamento immediato della cassa integrazione, il rispetto degli obblighi economici nei confronti dei dipendenti e una presa di posizione chiara da parte della direzione aziendale sul futuro dello stabilimento. Viene inoltre richiesto un intervento urgente da parte delle istituzioni giudiziarie per

accelerare l’iter del concordato e favorire una rapida definizione della vicenda. L’incertezza, secondo i sindacati, sta alimentando un clima di sfiducia generalizzata tra le maestranze e rischia di compromettere definitivamente la sopravvivenza dell’intera filiera produttiva, compreso l’indotto locale. Alla luce della complessa congiuntura economica e industriale in cui versa Crik Crok, i sindacati chiedono l’apertura di un tavolo di confronto istituzionale che coinvolga Ministero del Lavoro, Regione Lazio e Comune di Pomezia. Solo un’azione coordinata potrebbe consentire il salvataggio dell’azienda e la tutela dei lavoratori. Le richieste avanzate includono anche la verifica delle responsabilità gestionali che hanno portato alla crisi e la valutazione di eventuali percorsi alternativi alla chiusura.

Ha una superficie complessiva di circa 6.000 metri quadri e può stanziare fino a 22 autobus

## Cotral, nuovo impianto a Valentano

Un nuovo impianto Cotral sbarca a Valentano, in provincia di Viterbo. È un nuovo passo nel percorso di rinnovamento della rete. È stato inaugurato il nuovo impianto di Valentano (VT), un’infrastruttura moderna e sostenibile realizzata nell’ambito del Piano Industriale 2023-2027. Ha una superficie complessiva di circa 6.000 metri quadri e può stanziare fino a 22 autobus. Il nuovo polo logistico è stato pensato per rispondere alle esigenze operative della Tuscia, per miglioramento l’efficienza dei servizi e ridurre l’impatto ambientale. L’impianto ha un fabbricato a uso uffici, una pensilina per la manutenzione e il check up dei mezzi e un impianto di lavaggio bus automatizzato. L’impianto è stato pensato per ridurre l’impatto ambientale e ottimizzare l’efficienza energetica. Per rimanere in linea con i recenti standard am-

bientali, le soluzioni che sono state adottate sono, tra le varie cose, l’impianto fotovoltaico da 41 kW; colonnine di ricarica per i veicoli elettrici dell’autoparco aziendale e dei dipendenti per favorire l’utilizzo di mezzi a zero emissioni; un sistema di riciclo integrale delle acque di lavaggio, che consente il riutilizzo in più cicli; un sistema di raccolta delle acque piovane, impiegate per l’irrigazione delle aree verdi e per il reintegro degli impianti di lavaggio; le superfici esterne realizzate con materiali permeabili, per favorire il naturale deflusso delle acque meteoriche e ridurre il rischio di dispersione. “La Regione Lazio insieme a Cotral ha avviato un piano di rinnovamento non solo della flotta, come testimoniano gli investimenti per l’acquisto di bus elettrici ed ecosostenibili, ma anche delle infrastrutture presenti sul territorio con l’obiettivo di migliorare

la logistica e la gestione del parco mezzi. Il deposito di Valentano è un’infrastruttura all’avanguardia che contribuirà non solo a migliorare il servizio di trasporto pubblico locale ma anche a garantire per gli autisti e tutti i dipendenti Cotral condizioni di lavoro all’altezza” dichiara l’assessore ai Trasporti e Mobilità della Regione Lazio, Fabrizio Ghera. “L’apertura dell’impianto di Valentano – dichiara il presidente di Cotral, Manolo Cipolla – rappresenta non solo un investimento infrastrutturale, ma un impegno concreto verso i territori e le comunità locali, con benefici tangibili in termini di qualità del servizio, condizioni di lavoro e sostenibilità ambientale. Il modello adottato sarà replicato nei futuri cantieri previsti dal piano industriale, a partire da Rieti (2025), Segni-Colleferro e Castel Gandolfo (2026), fino a Subiaco e Castel Madama (2027)“.

Regione Lazio: consegnati gli alloggi del bando di housing sociale

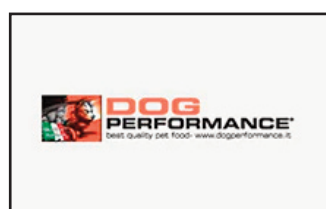
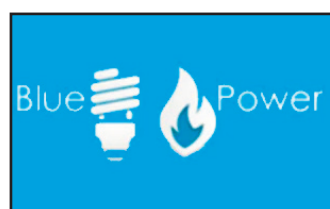
## A Civitavecchia il cantiere PINQuA

«Oggi è un giorno importante per Civitavecchia e per l’intera Regione Lazio» ha affermato il presidente Francesco Rocca in occasione della presentazione del cantiere PINQuA e della consegna degli alloggi del bando di housing sociale. L’Ater di Civitavecchia restituisce alla città una visione di riqualificazione urbana con la presentazione del cantiere PINQuA e, successivamente, con la consegna degli alloggi ai vincitori del bando di housing sociale di via Veneto 22, alla presenza del presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, e del commissario straordinario Ater, Massimiliano Fasoli. Il progetto PINQuA è finanziato con circa 17 milioni di euro di fondi PNRR. Il nuovo PINQuA prevede interventi di efficientamento energetico su 150 alloggi in via Navone e via Labat (più del doppio rispetto ai 70 inizialmente previsti), riqualificazione di spazi pubblici, aree verdi, pen-



siline fotovoltaiche e arredo urbano. La fine dei lavori è fissata al 31 marzo 2026, come richiesto dai vincoli del PNRR. «Oggi è un giorno importante per Civitavecchia e per l’intera Regione Lazio. Il progetto PINQuA, che rischiava di naufragare, è stato recuperato con determinazione e trasformato in un’opportunità concreta di riqualificazione urbana e coesione sociale. Abbiamo dimostrato che, con serietà

amministrativa e capacità di visione, è possibile rimettere in moto interventi strategici, rispettando le scadenze del PNRR e restituendo dignità e qualità dell’abitare a centinaia di cittadini» afferma il presidente Francesco Rocca. Nella stessa giornata si è provveduto alla cerimonia di consegna delle chiavi degli alloggi Ater di via Veneto 22, destinati a famiglie selezionate tramite il bando di housing sociale.



I bandi comprendono: nove edifici in uso temporaneo, otto edifici in concessione di valorizzazione e tre edifici in concessione a enti del terzo settore

# Immobili dello Stato: bandi per la valorizzazione in concessione di venti beni

L'agenzia del demanio ha pubblicato la prima tranche dei bandi di concessione di immobili dello stato rivolti a investitori privati, enti del terzo settore e operatori nel mondo del sociale, del turismo e della cultura. Si tratta di un portafoglio di 20 beni siti in varie regioni d'Italia proposti al mercato con differenti strumenti di concessione: uso temporaneo, concessione di valorizzazione, concessione agevolata. I bandi, pubblicati sul sito [www.agenziademanio.it](http://www.agenziademanio.it) nella sezione gare e aste e nella sezione in evidenza, comprendono: 9 edifici in uso temporaneo, 8 edifici in concessione di valorizzazione e 3 edifici in concessione a enti del terzo settore. In particolare, gli edifici e le aree proposte in uso temporaneo, per un periodo che va da 6 mesi a 6 anni, possono essere aperti al pubblico per iniziative e attività civiche,



sociali e culturali, nelle more del completamento degli interventi di riqualificazione. Il termine ultimo di presentazione dell'offerta è il 25 settembre 2025, ore 12.00 e riguarda i seguenti beni: ex casa del Fascio ad Ardore (Reggio Calabria) ex caserma vittorio Emanuele a Trieste

Faro del Aardeto ad Ancona ex immobile Anas a Foggia locali ex palestra Dopolavoro dei Monopoli di stato a Roma ex convento di San doménico a Sciacca (Agrigento, nella foto) casello di Verocai a Cortina d'Ampezzo (Belluno)

casello di ospedale a Cortina d'Ampezzo (Belluno) casello di ruffredo a Cortina d'Ampezzo (Belluno) Per gli immobili disponibili in concessione di valorizzazione, per i quali si prevede l'affidamento da 6 a 50 anni per investimenti finalizzati alla loro rigenerazione. Il termine ultimo di presentazione dell'of-

ferta è l'11 dicembre 2025, ore 12.00 e riguarda i seguenti beni: edificio scolastico a rione San Rocco, Fiumara (Reggio Calabria) ex pretura a Oppido Mamertina (Reggio Calabria) ex ufficio del registro a Oppido Mamertina (Reggio Calabria) Borgo Filaga a Prizzi (Pa-

lermo) porzione dell'ex caserma Verdinois a Trapani ex Idroscalo di Augusta (Siracusa) - porzione hangar e fabbricati con parco per dirigibili torre Castelluccia a Pulsano (Taranto) Per gli edifici proposti in concessione agevolata agli enti del terzo settore iscritti al runs per la valorizzazione finalizzata a iniziative di interesse sociale, il termine ultimo di presentazione dell'offerta è l'11 dicembre 2025 ore 12.00 e riguarda i seguenti beni: chiesa Santa Maria in Campo Arsiccio a Terranuova Bracciolini (Arezzo) Torre di Calafuria a Livorno Padiglione ufficiali a Dolcè (Verona) Le informazioni per partecipare ai bandi sono disponibili sul sito dell'Agenzia alla pagina dedicata ai bandi di concessione

Nato nel 2018 per garantire, in particolare nel Pronto Soccorso, l'aiuto necessario

## Sant'Andrea: percorso vittime violenza

Donne con più di 30 anni, vittime di violenza e maltrattamenti in casa propria durante una lite. È il profilo tipo che si evince dai dati raccolti dal 2020 in base a chi si è stato accolto nel Percorso per vittime di abusi e violenze dell'ospedale Sant'Andrea di Roma. Nel 2024 sono stati oltre 136 gli accessi e ben 80 nei primi sei mesi di quest'anno. In totale il servizio ha prestato ascolto e sostegno a 490 persone dal 2020, grazie alla formazione e alla sensibilità degli operatori sanitari del Pronto Soccorso e a un pool multidisciplinare di professionisti guidati dalla referente, Marzietta Montesano. Il Percorso dell'Azienda ospedaliero - universitaria Sant'Andrea, è nato nel 2018 per garantire, in particolare nel Pronto Soccorso, l'aiuto necessario a chi è vittima di violenza fisica e psicologica, prestando attenzione alle persone più deboli e fragili, senza distinzione di età o ge-

nere discriminate o soprafatte che denunciano situazioni di pericolo e che hanno bisogno di supporto. La rete per i soggetti vulnerabili viene attivata quando l'operatore sanitario riconosce i segni del possibile maltrattamento, assegnando così il Codice Rosa identificativo della tipologia e necessità di intervento, che si aggiunge ai codici già esistenti per l'identificazione dei casi clinici che giungono nella struttura sanitaria. Da una precisa raccolta dati redatta dal prof. Maurizio Pompili, direttore della Uoc di Psichiatria dell'Azienda ospedaliero - universitaria Sant'Andrea, è emerso che il 67% degli accessi registrati in PS per codice rosa ci era già stato. I numeri dicono anche che dei 490 accessi totali dal 2020 ci sono 449 adulti e che l'81,5% sono donne e 18,5% sono uomini. Il 20% dei pazienti ha tra i 18 e i 30 anni, il 44,5% ha tra i 31 e 49 anni e il

restante 35% supera i 50 anni. L'atto violento è avvenuto nel 66,1% dei casi presso il domicilio della vittima e solo nel 39,2% dei casi in presenza di testimoni. Tra le motivazioni il 72,2% riferisce litigi, e solo poco più del 5% degli eventi è correlato a uso di sostanze o si tratta di aggressioni a scopo sessuale. Il 76,2% delle vittime all'arrivo accetta la procedura del Codice Rosa, ma solo poco più della metà la completa. Infine, viene avviato un percorso ospedaliero solo nel 15,9% dei casi. Alle dimissioni, nella maggior parte delle situazioni si riesce ad ottenere un orientamento ai servizi extraospedalieri quali centri antiviolenza e strutture protette. Dei 41 minori 23 sono femmine e 18 maschi. Con un'età media di 11 anni e quasi tutti provengono dall'Italia (il 95,1%). A perpetrare la violenza nel 70,8% dei casi sono i genitori stessi.

"Il nostro ospedale è in grado di fornire tutto il supporto necessario"

## Le dichiarazioni di Marzietta Montesano

Oltre al personale sanitario di tutto Ospedale, che viene chiamato a supporto in base alle esigenze dei singoli casi, e in particolare del PS, è un pool di specialisti a prendersi cura delle vittime, non solo, ma anche di chi le assiste. Nello specifico il team è composto da un avvocato (dedicato al supporto degli operatori), un medico legale, uno psicologo, un medico emergency, un infermiere, un pediatra, un ginecologo, uno psichiatra, un assistente sociale, un bed manager e un referente della Direzione Sanitaria, personale sanitario e sociosanitario altamente formato. "I numeri dell'attività del Percorso - spiega Marzietta Montesano, referente del Percorso per vittime di abusi e violenze del Sant'Andrea e membro della rete nazionale Codice Rosa - testimoniano l'importanza di quello che è e resta un presidio strategico nella capacità di accoglienza di chi è vittima di discrimi-



nazione o violenza. Il nostro ospedale è in grado di fornire tutto il supporto necessario grazie ad un'attività multidisciplinare capace di prendersi cura della persona nelle sue necessità di tutela fisica e psicologiche, rispondendo in tempo reale alle quattro esigenze principali nell'approccio ad una violenza. "Tempestività di intervento, empatia, riservatezza e messa in protezione - prosegue - sono cardini intorno ai quali ruota la volontà della presunta vittima di aprirsi e chiedere aiuto. La presenza delle Forze dell'Ordine, in un presidio fisso all'interno del PS, e del Servizio di vigilanza

rappresenta un grande supporto al lavoro svolto dal personale sanitario". "Un lavoro sul quale da sempre ci sono la sensibilità e l'impegno delle Istituzioni nazionali e regionali che di fatto coordinano sul territorio una cabina di regia impegnata a garantire assistenza non solo fisica e psicologica alle presunte vittime, ma anche pratica e logistica assistendole nei percorsi legali e in ogni necessità operativa. Una grande attenzione per un problema, come quello della violenza, sul quale non bisogna mai spegnere i riflettori dell'attenzione generale", conclude Montesano.



La campagna lanciata da Emergency. Smeriglio: "Occorre lavorare e costruire ponti"

## Le Biblioteche di Roma ripudiano la guerra

Un NO sancito dall'articolo 11. Un NO condiviso dalle Biblioteche di Roma. La rete di 42 biblioteche, diffuse nei 15 municipi di Roma Capitale, partecipa alla campagna "R1PUD1A" di EMERGENCY, una campagna che ribadisce con forza l'importanza e l'adesione all'articolo 11 della Costituzione italiana: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali". A parlare di questa posizione, è l'Istituzione Biblioteche di Roma - Assessorato alla Cultura, che ricorda che questo "NO alla guerra" è scritto all'interno della Costituzione. "Il tema della pace oggi s'impone con urgenza perché sta rischiando di diventare un tema astratto e utopico. In questo contesto globale sempre più instabile e precario, la stessa costruzione europea è minacciata ovunque da nazionalismi, popu-

lismi e sentimenti di sfiducia." R1PUD1A accomuna quasi 500 Comuni: da Cosenza a Roma, da Napoli a Milano, passando per Genova e Bologna sono tante le città che partecipano. Circa 150 le realtà culturali, tra cinema, festival, teatri e musei, che hanno aderito mentre sono quasi 1.000 le scuole che hanno scelto di partecipare. "Il sistema delle Biblioteche di Roma Capitale, aderisce con convinzione alla campagna lanciata da Emergency che sottolinea il senso concreto dell'articolo 11 della nostra Costituzione perché è essenziale ricordare che la pace esprime anche un impegno collettivo. Occorre lavorare e costruire ponti, luoghi d'incontro, processi negoziali e di diplomazia culturale. Per questo sono necessari spazi di partecipazione, di dialogo e di confronto, spazi pensati per i cittadini e le cittadine, come le biblioteche, luoghi di condivisione, dialogo e

scambio tra culture" ha dichiarato l'Assessore alla Cultura di Roma Capitale, Massimiliano Smeriglio. Oggi, Emergency, è presente in Paesi in cui c'è un conflitto in corso, Paesi come il Sudan, l'Ucraina, la Striscia di Gaza in Palestina. "La nostra storia ci dice di non tacere, di impegnarci per abolire la guerra, di non perdere mai di vista le vittime - l'appello EMERGENCY - Non ci stancheremo di ripeterlo: EMERGENCY ripudia la guerra, come tantissimi in Italia. Con questa campagna è il Paese in prima persona a potersi esprimere. Perché il senso della Costituzione è inequivocabile e le persone possono darle nuova voce e farla vivere ancora. Perché dire "no alla guerra" è ovunque un'aspirazione ma è anche un modo per rispettare la storia del nostro Paese e dimostrare che la nostra Costituzione è ancora 'lettera viva'."

La manifestazione che intreccia arte, cultura, inclusione e sensibilizzazione ambientale

## Il sesto Festival della Sostenibilità

Dal 12 al 29 luglio, Roma accoglie la sesta edizione di "Fai la Differenza, c'è... Alla Ricerca della Sostenibilità - il Festival", una manifestazione che intreccia arte, cultura, inclusione e sensibilizzazione ambientale. Il Municipio Roma IX e, in particolare, il Centro Commerciale Euroma 2 diventano il fulcro della Fase 1 del Festival, che propone un ampio ventaglio di iniziative pensate per coinvolgere cittadini di ogni età. Il Festival si propone come un vero laboratorio di idee e azioni concrete per la costruzione di un futuro più sostenibile. Al centro della scena torna Contesteco 2025, il "contest d'Arte e Design sostenibile + eco del web", giunto alla quindicesima edizione. Qui artisti e creativi danno forma a opere capaci di trasmettere messaggi di consapevolezza ambientale,



reinterpretando il concetto di sostenibilità attraverso diversi linguaggi visivi e progettuali. Un'occasione per riflettere sul nostro rapporto con l'ambiente, stimolando dialogo e partecipazione. Momento clou sarà l'Eco-Festa, in programma il 12 e 13 luglio, che animerà gli spazi del centro commerciale con attività pensate per coinvolgere famiglie, bambini, studenti e professionisti. Il pubblico potrà partecipare a workshop interattivi, laboratori creativi, letture animate, incontri con

esperti di sostenibilità e percorsi pratici per imparare comportamenti ecologicamente responsabili. "Fai la Differenza" si conferma così una piattaforma partecipativa e dinamica, dove la cultura della sostenibilità viene raccontata attraverso l'arte, l'educazione e l'azione collettiva. Un appuntamento ormai consolidato nel panorama degli eventi romani dedicati alla sostenibilità, capace ogni anno di accrescere la consapevolezza ambientale con linguaggi nuovi e coinvolgenti.

L'appuntamento che permette di raccogliere gratuitamente i rifiuti ingombranti

## "Ama il Tuo Quartiere - Giornate del Riciclo"



Torna "Ama il Tuo Quartiere - Giornate del Riciclo", un nuovo appuntamento con la campagna di sensibilizzazione che permette di raccogliere gratuitamente i rifiuti ingombranti, elettronici e speciali organizzati da Ama in collaborazione con il TGR Lazio Rai. L'appuntamento questa volta è per Sabato 12 e domenica 13 luglio e

sono coinvolti i Municipi II, III, IV, V, VI, VII, VIII, X, XI, XII, XIII e XIV. In questa occasione, ci si può disfare dei rifiuti che non possono andare nei cassonetti perché sono materiali ingombranti come legno, metallo, frigoriferi e condizionatori, grandi elettrodomestici, monitor e TV, apparati elettronici, lampade al neon, batterie al

piombo, consumabili da stampa, contenitori di vernici e solventi, sfalci e potature. I cittadini dei municipi sopraelencati potranno recarsi nei punti indicati per questa finalità e per di più, nelle postazioni del sabato e in alcuni centri di raccolta sarà possibile conferire anche abiti usati (stesse modalità di conferimento dei cassonetti gialli stradali).

Il cantante fa un regalo ai tutti fan, nel parco di periferia dove tutto è nato

## Ultimo, concerto trasmesso a San Basilio

Il 10, 11 e 13 luglio: ecco le date dei concerti di Ultimo allo Stadio Olimpico. Il terzo sarà anch' il suo decimo live romano, un concerto che si trasformerà in un evento unico come il cantante ha comunicato sui social. "Stasera la prima di 3 date all'Olimpico. Sono sold out da mesi e so che tanti di voi non sono riusciti a prendere il biglietto. Domenica - 13 luglio - per il mio decimo Stadio Olimpico ho pensato di farvi un regalo: ci sarà un maxischermo al parchetto, dove tutto è iniziato". Ultimo si riferisce al parchetto di San Basilio che gli è stato intitolato proprio dai fan: "Trasmetteremo tutto il concerto in diretta, come fosse una finale dei mondiali. Non si pagherà un biglietto, potrete vivere il concerto gratuitamente. È un mio regalo per dimostrarvi l'amore che provo per voi e per sapere che mentre sarò a suonare per la 10ª volta all'Olimpico ci sarete anche voi a cantare insieme a me dal posto in



cui sono nato". Non è tutto: "Quella sera - ha detto l'artista sui social - annuncerò qualcosa di veramente grandioso per tutti noi". Il concerto allo Stadio Olimpico, trasmesso anche nel quartiere dove Ultimo è nato e cresciuto, regalerà al pubblico l'intero repertorio dell'artista, con canzoni pensate in setlist per ricreare diversi momenti, ciascuno con la propria intensità - dagli uptempo per far saltare lo Stadio al medley con la band, passando per l'intimità del

momento piano e voce e per la prima volta dal vivo negli stadi il brano "Bella davvero". Ad accompagnare ULTIMO in questa grande traversata negli stadi: Joel Ainoos alle tastiere, Manuel Boni alla chitarra, Jacopo Carlini al pianoforte, Mylious Johnson alla batteria, Raffaele "Rufio" Littorio alla chitarra, Silvia Ottanà al basso, Alessandro Bottacchiari alla tromba, Francesco Cangi al trombone, Andrea Innesto al sax; Elisa Semprini al violino e ai cori.

**euromedia**  
Digital, our way since 1993

**FARMACIA ROSSI**  
a Cortina Vecchia dal 1983  
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI  
dr. MATTEO CIRILLI  
**ORARIO CONTINUATO**  
DA LUNEDÌ A VENERDÌ  
8.00-20.00

**La casa perfetta**  
AGENZIA IMMOBILIARE

**GedAP**

**STIG**  
Più potenziale al tuo titolo  
**SUCCESS**

**TERME DEL PAPI**  
VITERBO

**VILLA ADRIANA**  
RSA SEMIRESIDENZIALE  
**ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA**

**VASCO**  
Translator

**Dimora Morelli**

**Parking Service**

**MORELLI UNIVERSE**  
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

**RADIO ROMA**